

Missione del segretario di Stato a un mese dalle elezioni

# Un sindaco unisce Mostar Christopher a Sarajevo

Due punti a favore della pace, con l'elezione del sindaco a Mostar e l'accordo per la scomparsa dell'Herzeg-Bosna, ma una lunga lista di problemi irrisolti, per primo quello dei criminali di guerra. Così si è conclusa la giornata del segretario di Stato americano Christopher, dopo i colloqui di Ginevra con i presidenti croato, serbo e bosniaco. Così inizia la sua visita oggi in Bosnia. Dove i manifesti elettorali dicono: «Assenza di guerra non significa pace».

NOSTRO SERVIZIO

■ GINEVRA. Un accordo per la scomparsa dell'autoproclamata Herzeg-Bosna entro il 31 del mese: è questo il risultato principale del vertice di ieri a Ginevra, in cui il segretario di Stato americano Warren Christopher ha incontrato i presidenti bosniaco Alija Izetbegovic, croato Franjo Tudjman e serbo Slobodan Milosevic. Intanto a Mostar si riuniva, finalmente, il consiglio comunale, che in serata ha eletto un sindaco unico per la città, il croato Ivica Prskalo. E il presidente jugoslavo Zoran Djindjic annunciava che il prossimo 3 novembre ci saranno le elezioni per il rinnovo del parlamento della Federazione jugoslava di Serbia e Montenegro.

Quanto al problema dei criminali di guerra, si è scoperto che l'11or sabato scorso rinunciò all'ispezione perché l'esercito serbo-bosniaco aveva posto come condizione la presenza del generale Mladic, ricercato dalla giustizia internazionale appunto come criminale di guerra: i sette uomini dell'11or, circondati da circa 300 fedelissimi di Mladic, non avevano alternativa, si sono dovuti ritirare. Mentre a Ginevra, ieri, non c'è stato l'atteso annuncio del ritiro dello stesso Mladic.

L'incontro di Ginevra era stato preceduto dalle dichiarazioni preoccupate del presidente dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, lo svizzero Flavio Cotti, che ha poi partecipato al pranzo di lavoro della giornata di colloqui. «Ad un mese dalle elezioni in Bosnia - ha detto Cotti - la libertà di movimento non è garantita, il ritorno dei profughi è ancora ostacolato ed il tentativo di creare stati etnicamente puri continua a prevalere. Anche se alcuni progressi sono stati registrati per la libertà di stampa, la tensione è cre-

sciuta con l'avvio della campagna elettorale». A Cotti sono state segnalate violenze ed intimidazioni politiche e etniche in entrambe le entità della Bosnia. Ed oggi, arrivando a Sarajevo per l'annunciata visita, Christopher troverà uno slogan scritto sui manifesti elettorali che sintetizza bene la situazione: «L'assenza di guerra non significa pace». Infatti le attese elezioni sembrano già compromesse dall'ostinazione di serbi e croati bosniaci a non voler rinunciare all'idea di trasformare i territori occupati in stati sovrani. Sono loro che si esprimono nei tre principali partiti, musulmano, serbo e croato, già dati per vinti nelle urne. E nel frattempo la libertà di movimento tra le due entità bosniache è davvero ancora un sogno ed i criminali di guerra continuano invece a girare per il paese.

C'è però un importante passo avanti da registrare, ed è quello di Mostar, dove da ieri c'è un sindaco unico per tutta la città. Dopo il faticoso compromesso tra musulmani e croati raggiunto lo scorso 6 agosto praticamente solo per merito del minacciato abbandono di Mostar da parte a dell'Unione europea, ieri il consiglio municipale si è riunito per la prima volta da quando era nato, lo scorso 30 giugno, con anche la presenza dei croati ed ha eletto, come da accordi, un sindaco croato ed un vice sindaco musulmano, Safet Orucevic. Sedici consiglieri croati e ventuno musulmani hanno votato unanimi per entrambi.

Altre notizie positive sono quella della sospirata riapertura da oggi dell'aeroporto di Sarajevo dopo oltre quattro anni di attività ridotta al minimo e la fine della Herzeg-Bosna. Ieri sera a Ginevra Djindjic e Izetbegovic, i presidenti croato e



## Il governo boccia piano di cooperazione di tre regioni

**Doveva essere la prima esperienza di cooperazione interregionale per ricostruire la zona di Mostar, la città bosniaca devastata da anni di guerra civile. Ma - almeno per ora - non se ne fa di niente. Il ministero per gli affari regionali, infatti, ha bocciato il progetto delle regioni Toscana, Emilia Romagna e Marche, con la motivazione che il tema è competenza del ministero degli Affari esteri. Un brutto colpo per le tre Regioni. La Toscana è da sempre impegnata per la gente della ex Jugoslavia: grazie ai finanziamenti toscani, tra l'altro, è stato ricostruito il primo asilo del dopoguerra a Mostar. Per cui lo stop del governo ha lasciato di stucco l'assessore regionale toscano per le riforme istituzionali, Simone Siliani: «Questo protocollo è stato realizzato sulla base di una presenza costante, negli ultimi due anni, di queste tre regioni, e soprattutto della Toscana, nella zona di Mostar. Una presenza che ha portato alla realizzazione di una serie di iniziative per le quali lo Stato non ha dovuto sborsare una lira. È curioso che oggi lo Stato improvvisamente si faccia vivo e trovi**



**da eccipere sull'attività delle Regioni affermando che la cooperazione non è di loro competenza ma del ministero degli Affari esteri e che iniziative di questo tipo devono essere coordinate con le strutture del governo presenti in Bosnia». In poche parole il ministro dice che le Regioni non possono fare quello che per due anni hanno fatto: aiutare nei fatti la gente della ex Jugoslavia. Siliani si rende conto che la decisione del ministro, sul piano tecnico, comporterà la necessità di riformulare il testo dell'accordo con un inevitabile allungamento dei tempi di avvio. Ma le conseguenze sono anche politiche. Secondo Siliani la presa di posizione del ministro è «un segnale di ottusità centralista proprio nello stesso momento in cui il sottosegretario Serri apra un confronto con le Regioni per sviluppare la cooperazione decentrata».**

bosniaco, hanno dato la notizia con una dichiarazione congiunta: la Repubblica croata di Herzeg-Bosna, nata nel '93 come contraltare dell'autoproclamata Repubblica serba, si dissolverà entro fine mese. Come vuole l'accordo di Dayton e come ieri infine Christopher è riuscito a far accettare ai due presidenti.

A Ginevra, Christopher ha esortato tutti e due, oltre al serbo Milosevic, ad assumersi in prima persona la responsabilità del corretto svolgimento delle elezioni di settembre. Ad Izetbegovic Christopher ha chiesto di assicurare piena libertà di movimento agli elettori e totale libertà anche della stampa. Anche Milosevic è stato esortato a rimuo-

vere ogni ostacolo sulla strada delle elezioni ed esercitare le pressioni necessarie sui serbi bosniaci di Pale. Tudjman, infine, secondo quel che ha riferito il portavoce del Dipartimento di stato americano Nicholas Burns, si sarebbe mostrato relativamente disposto a cooperare per assicurare alla giustizia i criminali di guerra. Formula alla quale è stato aggiunto, per concludere, che in ogni caso «gli Stati Uniti non sono pienamente soddisfatti» della giornata di Ginevra. Oggi, è la giornata di Sarajevo. E Christopher arriva con tutte le intenzioni di insistere. Con sulle labbra la promessa, a tutti i bosniaci, che la vita continuerà anche dopo il ritiro dell'11or. Anche dopo dicembre.



Airbus 320 assaltato ieri da un gruppo di rapinatori

G.Bartoli/Ansa

La clamorosa rapina all'aeroporto francese di Perpignan

# Aereo, bottino magro

NOSTRO SERVIZIO

■ PARIGI. Potevano essere terroristi mediorientali o militanti dell'Eta basca, ma fortunatamente sembra che si trattasse «solo» di rapinatori, sia pure di primissimo livello. L'assalto avvenuto ieri nell'aeroporto francese di Perpignan di un Airbus 320 di Air France Europe appena giunto da Parigi si è risolto quindi unicamente in una clamorosa rapina di due sacchi contenenti 28 chilogrammi di petasete, forse 1,2 miliardi di lire, senza danni per i 176 passeggeri e i sei membri dell'equipaggio. L'attacco di almeno cinque uomini pesantemente armati, che non hanno commesso praticamente errori, ha messo in risalto l'incredibile mancanza di sicurezza nello scalo francese, un fenomeno aggravato dal fatto che l'azione si è svolta alla fine della pista di atterraggio, a circa due chilometri dalla torre di controllo, che tra l'altro aveva la visuale coperta dalla vegetazione. Nel corso di una conferenza stampa oggi a Perpignano, il prefetto

dei Pirenei orientali Bernard Bonnet ha indicato che l'operazione del commando è durata in tutto due minuti e 30 secondi, dal momento dell'atterraggio del velivolo alla fuga con il bottino. Lo stesso Bonnet ha assicurato che un'auto della gendarmeria francese in servizio nelle vicinanze dell'aeroporto ha dato l'allarme praticamente all'inizio dell'attacco, alle 18:18 di ieri, ma la distanza e gli scarsi mezzi a disposizione delle forze di sicurezza dell'aeroporto hanno fatto sì che gli agenti abbiano mancato il contatto con il commando di dieci o venti secondi. Un tempo sufficiente per perdere le tracce a bordo di un furgone che è riuscito rapidamente a dileguarsi e che, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non è stato localizzato. Il prefetto ha quindi precisato che anche il capitano ha avvertito la torre di controllo all'inizio dell'attacco quando due membri del commando si sono posti davanti al velivolo con uno

striscione che diceva «Spegni il motore e apri la stiva». Secondo gli inquirenti, questa è stata l'unica imperfezione commessa dai malviventi altrimenti perfettamente informati, perché è noto che la stiva non può essere aperta dalla cabina di pilotaggio ma viene manovrata dal personale di terra. Un particolare di cui comunque gli attaccanti si sono subito resi conto perché hanno azionato la leva della «stiva 5», quella comunemente utilizzata per il trasporto di fondi, ed hanno prelevato i due sacchi contenenti le petasete che la società specializzata Brink's stava trasportando per conto di una banca privata francese.

Per quanto riguarda la sicurezza dell'aeroporto, un responsabile della direzione generale dell'aviazione civile francese, ha ammesso che a Perpignan come in altri scali francesi minori, la recinzione metallica stesa attorno all'aerea aeroportuale serve unicamente a proteggere da ingressi accidentali e non a evitare azioni di terroristi o malviventi.

# DA AGOSTO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE CINQUE CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI			Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione					Quote in migliaia di lire.						
Dal 4 al 10 agosto (sette giorni)	Dal 25 al 30 agosto (sei giorni)				1	2	3	4	5					
SPAGNA BALEARI CORSICA	TUNISI MALTA		CAT	TIPO CABINE	PONTE	Dal 04/08 al 10/08	Dal 10/08 al 25/08	Dal 25/08 al 30/08	Dal 30/08 al 07/09	Dal 07/09 al 14/09				
Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città, le grotte del drago, serata medioevale al Comte Mal, serata al casinò. Port Mahon. Giro dell'isola. Barcellona: visita della città, Monserrat. Ajaccio. Discesa libera a terra.	Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. La Valletta/Malta: visita della città, Medina, fabbrica del vetro, "il meglio di Malta".	Dal 30 agosto al 7 settembre (nove giorni)	1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	680	1.990	550	840	690				
		MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA	2	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	820	2.420	650	1.000	840				
Dal 10 al 25 agosto (sedici giorni)	Le escursioni facoltative. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakech. Cadice: Siviglia, Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.	Dal 7 al 14 settembre (otto giorni)	3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.090	3.050	840	1.350	1.110				
			MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA	4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.160	3.190	900	1.430	1.180			
Dal 10 al 25 agosto (sedici giorni)	Le escursioni facoltative. Lisbuna: visita della città, Sintra, Cascais, Estoril, Fatima, Madeira (Funchal): Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta, giro dell'isola, Camara de Lobos e Cabo Girao. Santa Cruz de Tenerife: Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz. Lanzarote (Arrecife): Montagna del Fuoco, Nord dell'isola, Grotte di Los Verdes e Jameos del Agua. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakesh. Tangerang: visita della città, Capo Spartel, Grotte di Ercole, Tetuan. Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.	SPAGNA BALEARI CAMARGUE CORSICA	5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	890	2.490	700	1.080	900				
			MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA	6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.220	3.330	960	1.500	1.240			
			7	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	960	2.830	730	1.180	990				
			MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA	8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.290	3.460	990	1.560	1.290			
			9	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	1.360	3.900	1.110	1.780	1.460				
			10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.290	3.460	990	1.560	1.290				
			11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.360	3.900	1.110	1.780	1.460				
			12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	2.250	5.350	1.800	2.800	2.400				
			Spese d'iscrizione (tasse d'imbarco e sbarco incluse)			100	150	100	100	100				
<p><b>Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.</b></p>													<p><b>INFORMAZIONI GENERALI</b></p>	
													<p>La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sera musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.</p>	
<p>M/N SHOTA RUSTALEVI CARATTERISTICHE GENERALI</p>													<p>La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti</p>	
													<p>La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc) aria condizionata, telefono, filodiffusione. La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti</p>	
<p>Area fumatori e non fumatori Turni unico al ristorante</p>													<p>gando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).</p>	
													<p>7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel/Fax 008711873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.</p>	
<p>Uso Singola - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).</p>													<p>Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).</p>	
													<p>Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).</p>	
<p>Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. 10 sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.</p>													<p>Speciali sposi - Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.</p>	
													<p>Informazioni anche presso le Federazioni del Pds</p>	